

Tutto pronto a Lecce per il Festival del cinema europeo: apre il film low cost We are the X



A Lecce dal 13 al 18 aprile al via la XVI edizione del Festival del cinema europeo: protagonisti dell'edizione Bertrand Tavernier, Fatih Akin, Milena Vukotic e Paola Cortellesi.

Dieci lungometraggi in concorso, ospiti internazionali, cortometraggi e produzioni low cost tutto nel nome del cinema.

Con la conferenza stampa di presentazione di domani, nella sala giunta di Palazzo Carafa, apre a Lecce ufficialmente la XVI edizione del Festival del cinema europeo. Concepto per promuovere l'uso dell'arte cinematografica quale fondamentale fattore di promozione e di sviluppo culturale, economico e sociale, valorizzandone il ruolo nel dialogo tra le culture e nell'integrazione, ogni anno aggiunge al proprio rodato format delle novità. Riconosciuto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali come "manifestazione d'interesse nazionale" quest'anno vedrà come protagonisti Bertrand Tavernier, Fatih Akin, Milena Vukotic e Paola Cortellesi.

ospitato all'interno del Multisala Massimo, il 13 aprile alle 20 apre con un'anteprima originale, WAX - We are the X di Lorenzo Corvino, un film realizzato da ragazzi con un decimo del budget medio di ogni esordio. Una pellicola "on the road" in soggettiva, una sorta di piccolo thriller generazionale incentrato sulle peripezie di tre ragazzi inviati nel Principato di Monaco per le riprese di uno spot.

Il 14 aprile sarà poi il turno di uno dei protagonisti. Comincia **Bertrand Tavernier**, che riceverà l'Ulivo d'Oro alla Carriera e presenterà al pubblico il suo ultimo film, una commedia satirica tratta dall'omonima graphic novel di culto di Christophe Blain e Abel Lanzac. Dieci i titoli in rassegna a cominciare dalla sua opera d'esordio, il drammatico L'orologio di Saint Paul del 1974 (Premio Speciale della Giuria al Festival di Berlino).

Il 15 aprile spazio invece al regista tedesco di origini turche **Fatih Akin**, primo regista tedesco ad aver vinto dopo 19 anni l'Orso d'Oro al Festival di Berlino, con La sposa turca nel 2004. La retrospettiva comprende 9 titoli del regista.

Il 17 omaggio alla carriera di **Milena Vukotic**, una delle attrici italiane più singolari. Conosciuta dal grande pubblico come la moglie di Fantozzi, ha alle spalle quasi cento film con registi del calibro.

Chiude il parterre di protagonisti il 18 aprile **Paola Cortellesi**, mattatrice dello spettacolo italiano, dall'ironia e dal talento fulminanti, interprete di ruoli drammatici e comici.

La sezione ufficiale competitiva del Festival prevede in tutto **10 film europei** presentati in anteprima nazionale, in lingua originale sottotitolati in italiano, che correranno per l'assegnazione dell'Ulivo d'Oro e di un Premio di 5mila Euro al Miglior Film, oltre al Premio Speciale della Giuria, al Premio per la Migliore Fotografia e al Premio per la Migliore Sceneggiatura, assegnati da una Giuria Internazionale. Ai film del Concorso saranno inoltre assegnati il Premio del Pubblico, attribuito dagli spettatori del festival, e i riconoscimenti delle rispettive Giurie del Premio Fipresci, del Premio Cineuropa e del Premio del Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani per il Miglior Attore Europeo. I registi e gli attori ospiti del Festival prenderanno parte agli incontri col pubblico, che faranno seguito alle proiezioni ufficiali dei film.

Spazio come sempre anche ai **documentari e ai cortometraggi**.

Sabato 18 aprile si terrà la II edizione degli "Stati Generali della Commedia Italiana" a cura di Marco Giusti. Autori, registi e protagonisti della commedia italiana si confronteranno. Ospiti Claudio Bisio, Nicola Conversa (Nirkiop), Francesco Ebbasta e Ciro Priello (The Jackal), Luigi Luciano in arte Herbert Ballerina, Marcello Macchia in arte Maccio Capatonda, Riccardo Milani, Luca Miniero, Neri Parenti, Carlo Verdone.

Sempre sabato anche la VI edizione del Premio Mario Verdone, istituito dal Festival insieme al Centro Sperimentale di Cinematografia e al Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani, in accordo con la famiglia Verdone. Il Premio viene assegnato da Silvia, Carlo e Luca a un giovane autore (massimo 35 anni) che con la sua opera prima si è particolarmente distinto nell'ultima stagione cinematografica.

Una sezione è poi dedicata anche agli approfondimenti dei temi sociali e culturali. Al centro della riflessione quest'anno omofobia, con Non so perché ti odio di Filippo Soldi; immigrazione e accoglienza, con Levite accanto di Luciano Toriello; la Grecia con il documentario di quello di Enzo Rizzo "La Grecia è vicina e quello di Ennio Lorenzini sulla Grecia dei colonnelli.